

D.G.Territorio e protezione civile

D.d.u.o. 19 giugno 2019 - n. 8849

Procedure e modalità di accesso al finanziamento regionale delle opere di pronto intervento attivate dai comuni e loro forme associative, in applicazione della d.g.r. 1779/2019

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA PROTEZIONE CIVILE

Vista la d.g.r. n. 1779 del 17 giugno 2019 che definisce i criteri e le modalità per il finanziamento regionale delle opere di pronto intervento, realizzate a seguito di calamità naturali, dai Comuni e loro forme associative, sulla base della seguente normativa:

- decreto-legge 12 aprile 1948, n. 1010 «Autorizzazione al Ministero dei lavori pubblici a provvedere a sua cura e spese, ai lavori di carattere urgente ed inderogabile dipendenti da necessità di pubblico interesse determinate da eventi calamitosi», convertito dalla legge 18 dicembre 1952, n. 3136;
- legge regionale 12 settembre 1983, n. 70 e s.m.i. «Norme sulla realizzazione di opere pubbliche di interesse regionale»;
- legge regionale 14 agosto 1973, n. 34 «Provvedimenti in materia di viabilità, opere igieniche ed altre opere pubbliche»;
- decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;
- decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 «Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture»;
- decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 «Codice della protezione civile»

e, in particolare, della legge regionale 5 gennaio 2000, n. 1 e s.m.i., concernente il riordino del sistema delle autonomie in Lombardia, in attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 n. 1, che all'art. 3:

- comma 108, lett. k), attribuisce alla competenza regionale la realizzazione 1 delle opere di pronto intervento sui corsi d'acqua costituenti il reticolo idrico principale;
- comma 110, trasferisce alle province, ai comuni e alle comunità montane le funzioni concernenti la progettazione, l'esecuzione e la gestione di opere di difesa del suolo, relative alle aree, ai manufatti ed alle infrastrutture di proprietà dei singoli enti, ivi comprese le opere di pronto intervento, di monitoraggio e di prevenzione,

nonché delle seguenti deliberazioni:

- n. VIII/3400 del 26 ottobre 2006 «Modifiche e integrazioni alla d.g.r. n. 7867 del 25 gennaio 2002 - Trasferimento delle funzioni alle Province, ai Comuni ed alle Comunità Montane concernenti la progettazione, l'esecuzione e la gestione delle opere di pronto intervento, relative alle aree ai manufatti ed alle infrastrutture di proprietà dei singoli enti ai sensi della l.r. 5 gennaio 2000 n. 1, art. 3, comma 110 ed approvazione dei criteri di attuazione»;
- n. IX/924 del 1 dicembre 2010 «Determinazioni in ordine alle modalità per il finanziamento delle opere di pronto intervento in relazione ai beni degli enti locali (ai sensi della l.r. n. 5 gennaio 2000, n. 1, art. 3, comma 110)»;
- n. IX/2727 del 22 dicembre 2011 «Criteri e procedure per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di beni paesaggistici in attuazione della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 - contestuale revoca della d.g.r. 2121/2006»;
- la d.g.r. n. 1033 del 5 dicembre 2013, di approvazione dei criteri e delle modalità per il finanziamento Regionale delle opere di pronto intervento realizzate a seguito di calamità naturali, in attuazione dell'art. 3 della l.r. 1/2000;

Atteso che la sopra citata d.g.r. 1779/2019 demanda alla Direzione Generale Territorio e Protezione Civile, l'adeguamento delle procedure e delle modalità di applicazione dei criteri stabiliti nell'Allegato alla deliberazione medesima;

Visto il decreto d.u.o. n. 12775 del 24 dicembre 2013, di approvazione delle procedure e delle modalità di accesso al finanziamento regionale delle opere di pronto intervento attivate dai

Comuni e loro forme associative, in applicazione della suddetta d.g.r. 1033/2013;

Ritenuto, di adeguare le suddette procedure e modalità di accesso al finanziamento regionale delle opere di pronto intervento secondo quanto stabilito dalla d.g.r. n. 1779 del 17 giugno 2019;

Preso atto che le disposizioni di cui alla suddetta d.g.r. 1779/2019, sono applicabili anche agli eventi calamitosi occorsi tra il 9 e il 12 giugno 2019;

Ritenuto, pertanto, applicare le disposizioni di cui al presente atto, anche alle opere di pronto intervento attivati a seguito degli eventi calamitosi occorsi tra il 9 e il 12 giugno 2019;

Visto l'allegato documento, parte integrante e sostanziale del presente decreto, concernente «Procedure e modalità di accesso al finanziamento regionale delle opere di pronto intervento attivate dai comuni e loro forme associative, secondo le disposizioni stabilite dalla d.g.r. 1779/2019»;

Dato atto che per il finanziamento delle opere di pronto, sono disponibili le risorse stanziare a bilancio sul capitolo 8028 (punto 2 d.g.r. n. 1779/2019);

Visto il Programma regionale di sviluppo della XI legislatura, approvato dal Consiglio regionale con d.c.r. n. XI/64 del 10 luglio 2018 e, in particolare, il risultato atteso Ter. 11.2.181. «Sostegno agli Enti Locali a seguito di calamità naturali e gestione delle successive ordinanze emanate»;

Visti la l.r. 34/1978 e successive modifiche ed integrazioni e il regolamento di contabilità;

Visti, altresì, la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e Personale» e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura in ordine alla competenza ad adottare il presente atto;

DECRETA

richiamate le premesse, che qui si intendono integralmente recepite:

1. di approvare l'allegato documento, concernente «Procedure e modalità di accesso al finanziamento regionale delle opere di pronto intervento attivate dai Comuni e loro forme associative, secondo le disposizioni stabilite dalla d.g.r. 1779/2019», parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. di stabilire che le procedure di cui al predetto punto 1 sono applicabili anche agli interventi attivati in conseguenza degli eventi calamitosi occorsi tra il 9 e il 12 giugno 2019;
3. di dare atto che per il finanziamento delle opere di pronto intervento di cui trattasi sono disponibili le risorse stanziare a bilancio sul capitolo 8028;
4. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia;
5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013».

Il dirigente dell'u.o. protezione civile
Andrea Zaccone

_____ • _____

PROCEDURE E MODALITÀ DI ACCESSO AL FINANZIAMENTO REGIONALE DELLE OPERE DI PRONTO INTERVENTO ATTIVATE DAI COMUNI E LORO FORME ASSOCIATIVE (D.G.R. N. 1779/2019)

1. Premessa

Il presente documento definisce le procedure e le modalità di accesso al finanziamento regionale delle opere di pronto intervento attivate dai Comuni e loro forme associative, in applicazione della D.G.R. n. 1779 del 17/06/2019 "Criteri e modalità per il finanziamento regionale delle opere di pronto intervento realizzate a seguito di calamità naturali (art. 3, l.r. 1/2000)".

2. Interventi ammessi

Fermi restando gli interventi previsti dall'art. 10 della Legge Regionale 14 agosto 1973, n. 34 "Provvedimenti in materia di viabilità, opere igieniche ed altre opere pubbliche", gli interventi ammessi a finanziamento riguardano, altresì:

- a) puntellamenti, demolizioni, sgombri ed altri lavori a tutela della pubblica incolumità;
- b) ripristino provvisorio del transito, ferma restando l'applicazione della l. 30 giugno 1904 n.293 – l. 29 dicembre 1904, n.674 – l. 21 marzo 1907, n.112, per l'esecuzione di opere definitive;
- c) ripristino di acquedotti e di altre opere igieniche, limitatamente alle opere indispensabili a salvaguardia dell'igiene pubblica.

3. Condizioni per la concessione dei contributi

La concessione dei contributi regionali è subordinata a specifica, formale richiesta da parte del legale rappresentante del Comune interessato ovvero del legale rappresentante dell'Unione dei Comuni, inviata con posta elettronica certificata (PEC), nonché alla verifica positiva delle seguenti condizioni:

1. **Avvenuta ed immediata segnalazione**, da parte del Comune interessato, dell'evento calamitoso, all'Ufficio Territoriale regionale competente per territorio (UTR), **con esplicita richiesta di sopralluogo** e mediante SCHEDA A (RASDA), da inoltrarsi non oltre **5 giorni** dalla data di accertamento dell'evento, in considerazione della somma urgenza dell'intervento per il quale si richiede il contributo, **con le modalità** previste dalla D.G.R. 8755 del 22/12/2008;
2. esistenza del piano di Protezione civile comunale, secondo la vigente disciplina regionale (approvazione del Consiglio Comunale);

3. formale dichiarazione del legale rappresentante dell'Ente sul numero di abitanti residenti alla data della richiesta del contributo;
4. intervenuta dichiarazione di somma urgenza, ex art. 163 del D.Lgs. 50/2016, redatta secondo lo schema di cui all'allegato 1, parte integrante il presente documento, da parte del dirigente del servizio comunale o responsabile comunale del procedimento o tecnico comunale incaricato;
5. esecuzione dei lavori di somma urgenza, così come disposto dal comma 1, art. 163, del citato D.Lgs. 50/2016, con "immediata esecuzione dei lavori" (senza alcun indugio) al fine di rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica incolumità, **non potranno, pertanto, essere prese in considerazioni** le richieste di contributi i cui lavori **abbiamo avuto avvio oltre 48 ore** dalla data di accertamento dell'evento calamitoso;

4. Pronto intervento con caratteristiche della somma urgenza (art. 163 del D.Lgs. n. 50/2016)

4.1 Procedura per la presentazione della domanda di contributo

Per accedere al contributo regionale per interventi di somma urgenza, gli Enti interessati devono, **entro e non oltre 15 giorni dalla data di accertamento dell'evento calamitoso**, trasmettere alla all'Ufficio Territoriale regionale competente UTR (indirizzi PEC UTR al punto 7) Istanza di contributo come da schema di cui all'allegato A, corredata da:

- **una dettagliata relazione tecnica**, redatta secondo lo schema di cui all'allegato 2, parte integrante il presente documento, contenente le valutazioni in ordine a:
 - eccezionalità del fenomeno che ha prodotto i danni ovvero situazione di emergenza idrogeologica o altra calamità naturale in atto ed ipotesi evolutiva del fenomeno con i possibili danni;
 - pericoli in atto e/o prevedibili a breve termine per la pubblica incolumità;
 - indicazione dell'importo dei lavori, come da ordine di servizio;
 - proposte tecniche e schemi descrittivi delle opere da realizzare;
 - documentazione fotografica a colori, idonea ad evidenziare gli elementi utili richiamati nella relazione (almeno 5 foto);
 - corografia dell'area, su carta tecnica regionale 1:10.000, con indicazione precisa delle opere da realizzare;
- **verbale di somma urgenza**, ex art. 163 del D.Lgs. 50/2016, redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1;
- **ordine di servizio**, redatto secondo lo schema di cui all'allegato 3, parte integrante il presente documento, e debitamente firmato per accettazione dall'impresa appaltatrice dei lavori), con indicazione della data dell'avvio dei lavori e della durata degli stessi;

- **atto di approvazione dei lavori e della spesa** da parte della Stazione appaltante (art. 163, comma 4, D.Lgs. n. 50/2016 "entro **dieci** giorni dall'ordine di esecuzione dei lavori all'impresa").

4.2 Istruttoria regionale ai fini dell'ammissibilità al contributo

L'Ufficio Territoriale regionale competente per territorio:

- **effettua** un sopralluogo a seguito della richiesta del Comune interessato, per verificare:
 - a) che l'intervento di somma urgenza in questione, si sia reso necessario e indispensabile per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica incolumità;
 - b) che la situazione di emergenza idrogeologica o di altra calamità naturale sia ben individuata nello spazio e nel tempo;
 - c) la sussistenza del nesso di causalità diretta e immediata tra situazione di emergenza idrogeologica o calamità naturale e danno;
 - d) che i danni derivino esclusivamente dagli eccezionali fenomeni naturali, verificatisi;
 - e) che le strutture danneggiate, che necessitano di essere ripristinate a seguito dell'evento calamitoso occorso, siano state progettate ed eseguite a regola d'arte;
 - f) che l'intervento di ripristino si sia reso necessario per garantire sicuro accesso carrabile a zone permanentemente abitate da residenti, che si rendano isolate, o a ripristinare il collegamento ad infrastrutture di primaria necessità, quali presidi medico-ospedalieri, presidi di pubblica sicurezza, edifici ed opere individuate nei piani di emergenza comunali;
 - g) che l'intervento disposto dall'Ente sia adeguato e congruo;
- **redige** verbale di sopralluogo in ordine alle verifiche effettuate, di cui al precedente paragrafo 4.2.1;
- **accerta** la completezza della documentazione di cui al paragrafo 4.1 ed in particolare l'avvenuta approvazione, da parte della Stazione appaltante, dei lavori e della relativa copertura della spesa (comma 4, art. 163, D.Lgs 50/2016);
- **invia**, tramite applicativo gestionale EDMA, denominato "Iter pratiche pronto interventi" il tutto alla D.G. Territorio e Protezione Civile – Unità

Organizzativa Protezione Civile, **entro 5 giorni lavorativi**, dalla data di richiesta di contributo da parte del Comune interessato;

4.3 Istruttoria per l'erogazione del contributo

- 4.3.1 La Direzione Generale Territorio e Protezione Civile – Unità Organizzativa Protezione Civile, ai fini dell'erogazione del contributo, verifica la completezza della documentazione di cui al precedente paragrafo, nonché la disponibilità dei fondi regionali stanziati per l'attività di cui trattasi e svolta con esito positivo la predetta verifica, concede il contributo all'Ente richiedente, secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 1779/2019, entro 30 giorni dalla data di ricevimento della documentazione da parte del competente UTR;
- 4.3.2 In ogni caso, il contributo regionale per ogni singola opera di somma urgenza non può essere superiore ad € 100.000 (IVA inclusa). L'eventuale eccedenza e le spese tecniche sono a carico dell'Ente richiedente.
- 4.3.3 Con il provvedimento di concessione del finanziamento, la D.G. Territorio e Protezione Civile – Unità Organizzativa Protezione Civile indica l'importo concesso e dispone la corresponsione di un acconto pari al 60% del finanziamento stesso.
- 4.3.4 Il saldo del contributo è liquidato entro 30 giorni dalla data di ricevimento della rendicontazione di cui al seguente paragrafo 5.
- 4.3.5 In ogni caso il contributo regionale non potrà essere concesso in mancanza dell'approvazione, da parte della stazione appaltante, della perizia giustificativa dei lavori e della relativa copertura della spesa di cui all'art. 163, comma 4, D.Lgs. n. 50/2016.

5. Rendicontazione opere di somma urgenza

- 5.1 La rendicontazione dovrà essere fornita nella forma della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, redatta secondo lo schema di cui all'allegato 4, parte integrante il presente documento, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente beneficiario, ai sensi del D.P.R. 445/2000. La stessa deve indicare in maniera analitica i titoli di spesa, per un importo pari al costo complessivo dei lavori e deve essere accompagnata dalla relazione sul conto finale, dal certificato di regolare esecuzione dei lavori ovvero dal certificato di collaudo, ove previsto dalle leggi vigenti, oltre che da documentazione fotografica delle opere realizzate, su supporto ottico (anche a fini di comunicazione istituzionale).

Tale rendicontazione dovrà essere inviata:

alla Direzione Generale Territorio e Protezione Civile all'indirizzo: territorio_protezionecivile@pec.regione.lombardia.it, **entro e non oltre 120**

giorni dalla data di fine lavori, pena la revoca del contributo medesimo e il recupero dell'anticipo erogato.

- 5.2 Per il medesimo intervento non sono ammesse né la richiesta di ulteriori finanziamenti né la redazione di perizia suppletiva, che comporti l'utilizzo del ribasso d'asta e/o di nuovi finanziamenti. **Non sono finanziabili interventi di completamento. Non sono ammesse a finanziamento le spese per gli imprevisti.** Non possono essere concessi più contributi regionali per il medesimo pronto intervento. Pertanto, ogni aumento di spesa, relativo all'intervento finanziato, rimane a totale carico dell'Ente attuatore.

6. Controlli

La D.G. Territorio e Protezione Civile, con l'ausilio della D.G. Presidenza -Struttura "Audit", dispone controlli e verifiche, anche in corso d'opera, sugli interventi oggetto del finanziamento regionale. I controlli sono effettuati a campione, mediante sopralluoghi in sito e devono riguardare almeno il 30% degli interventi ammessi a finanziamento in un anno solare. Essi sono finalizzati a verificare sia l'effettiva e corretta esecuzione degli interventi e dei lavori, sia la coerenza dei medesimi agli obiettivi e alle finalità dei finanziamenti regionali. La mancata realizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento comporta la revoca del finanziamento e la restituzione delle somme liquidate a titolo di acconto e/o saldo.

6. PEC UTR

Bergamo	bergamoregione@pec.regione.lombardia.it
Brescia	bresciaregione@pec.regione.lombardia.it
Brianza Sede di Lecco	brianzaregione@pec.regione.lombardia.it
Brianza Sede di Monza Brianza	brianzaregione@pec.regione.lombardia.it
Città metropolitana Sede di Milano	cittametropolitanaregione@pec.regione.lombardia.it †
Città metropolitana Sede di Lodi	cittametropolitanaregione@pec.regione.lombardia.it †
Insubria Sede di Como	insubriaregione@pec.regione.lombardia.it
Insubria Sede di Varese	insubriaregione@pec.regione.lombardia.it

Pavia

paviaregione@pec.regione.lombardia.it

Val Padana Sede di
Cremona

valpadanaregione@pec.regione.lombardia.it

Val Padana Sede di
Mantova

valpadanaregione@pec.regione.lombardia.it

ALLEGATO A - SCHEMA DOMANDA DI CONTRIBUTO

TRASMISSIONE VIA PEC

..... li

Spett.le Regione Lombardia
Direzione Centrale Progr.ne Integrata
Ufficio Territoriale Regionale
.....
.....@pec.regione.lombardia.it

Oggetto: richiesta di contributo per l'esecuzione di un pronto intervento di somma urgenza per:

.....
.....

Il sottoscritto, legale rappresentante del Comune* di, a seguito dell'evento calamitoso del, segnalato tramite il sistema regionale RASDA - Scheda A - n. del, chiede la concessione di contributo, con le modalità di cui al paragrafo 4.1 del D.D.U.O. n./2019, relativamente al pronto intervento in oggetto specificato.

A tal Fine attesta che:

1. il Comune è dotato di piano di Protezione civile comunale, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. del
2. che nel bilancio di previsione per l'anno sono state allocate le risorse necessarie per far fronte alle situazioni di emergenza;
3. che il numero degli abitanti residenti alla data dell'evento calamitoso in questione, risultava essere di

Si allega:

- Relazione tecnica
- Verbale di soma urgenza
- Ordine di servizio
- Atto approvazione dei lavori
- N. 5 foto a colori;
- Corografia su carta T.R. 1/10.000

Data.....

Il legale rappresentante

*Unione dei Comuni

Allegato 1 - Schema Verbale di somma urgenza**COMUNE DI**

VERBALE DI ACCERTAMENTO SOMMA URGENZA
Comma 1, Art. 163, Decreto Legislativo n. 50/2016

Il giorno, su segnalazione di/del, il sottoscritto, tecnico abilitato dell'Amministrazione Comunale* di, si è recato in sopralluogo in località, accertando che a seguito dell'evento del si è verificato

.....

CONSIDERATO:

- che permane una condizione di pericolo con elevato rischio di
- che, pertanto, è necessario intervenire **a salvaguardia della pubblica incolumità** mediante l'attivazione di un pronto intervento per lavori di/per:
- che le opere per un importo stimato di €, comprensivo degli oneri della sicurezza e al netto delle spese tecniche e dell'IVA, dovranno avere immediato avvio;

Tutto quanto sopra considerato, il sottoscritto

DICHIARA:

con il presente **VERBALE**, redatto ai sensi dell'art. 163, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, che i lavori di cui trattasi rivestono carattere di **SOMMA URGENZA**, riservandosi di compilare **la perizia giustificativa della spesa** per l'esecuzione dei lavori stessi, **ai fini dell'approvazione dei lavori e alla copertura della spesa, da parte della Stazione appaltante, così come previsto dall'art. 163, comma 4, del suddetto D.Lgs. n. 50/2016.**

..... **Lì**

IL Verbalizzante
(nominativo, ruolo e firma)

.....

*Unione dei Comuni

ALLEGATO 2 – SCHEMA RELAZIONE DETTAGLIATA DI PRONTO INTERVENTO

COMUNE DI

Oggetto: deliberazione G.R. n. 1779/2019 e decreto U.O. n. del - opere di pronto intervento (L.R. 14/1973 e s.m.i.)

Pronto intervento per _____

Comune di _____

Descrizione dell'evento calamitoso: _____

Dissesto in atto e cause determinanti il dissesto: _____

Ipotesi relative a successive fasi evolutive del dissesto: _____

Indicazione degli elementi a rischio e dei danni possibili: _____

Proposte tecniche di primo intervento: _____

Per far fronte ai rischi sopra indicati, che determinano: (es.: pericolo per la pubblica incolumità..., in caso di somma urgenza ovvero possibile pericolo a breve..., in caso di urgenza) verranno realizzati i seguenti lavori:

voci elementari	quantità	importi unitari	importo voce elementare

La somma dei lavori ammonta a _____ (IVA e oneri della sicurezza compresi).

IL TECNICO ABILITATO

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

ALLEGATO 3 – SCHEMA ORDINE DI SERVIZIO**OPERE DI SOMMA URGENZA****ART. 163 –Decreto Legislativo n. 50/2016****COMUNE DI** _____**Lavori di pronto intervento per:** _____**ORDINE DI SERVIZIO**

Per l'affidamento dei lavori di somma urgenza,
ai sensi dell'art. 163 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50

PREMESSO:

Che a seguito dell'evento calamitoso:

verificatosi in data _____ nel Comune di _____, che ha causato:

si è provveduto ad effettuare un sopralluogo in data .././.... ,accertando i danni descritti nella **Scheda A** (RASDA) registrata in data _____ n° _____ .

CONSIDERATO:

- **che tale circostanza determina pericolo per la pubblica incolumità;**
- che occorre procedere all'esecuzione di urgenti opere di ripristino;
- che ricorrono pertanto le premesse di cui al comma 1 dell'art. 163 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, come da verbale di somma urgenza redatto in data _____;
- che sul luogo è presente con uomini e mezzi l'Impresa: _____
_____ con sede in _____ Prov: _____
P.I. _____;
- che, a seguito di un esame generale dei luoghi e dei danni, seduta stante, si è formulato un preventivo di massima (vedi tabella sottostante) dei lavori necessari da eseguirsi in economia e/o a misura ed il relativo elenco dei prezzi;
- che la durata dei lavori sarà di giorni _____ a decorrere dalla data del presente ordine di servizio;

VOCI ELEMENTARI	QUANTITA'	IMPORTI UNITARI	IMPORTO VOCE
Es. scavo di fondazione	320.00	7.80	2496.00
Oneri sicurezza non soggetti a ribasso	Euro _____		

che pertanto l'ammontare netto dell'appalto di Euro _____ (in lettere) _____), così come determinato, mediante l'applicazione del ribasso del _____ sui prezzi unitari proposti dall'Ente locale;

- che i prezzi sono da ritenersi congrui e convenienti per l'amministrazione, in quanto corrispondenti a quelli comunemente praticati in zona per consimili lavori e tengono in debito conto le difficoltà operative nonché la richiesta di rapidità in esecuzione;
- che l'impresa ha dichiarato la propria disponibilità alla esecuzione dei lavori accettando le condizioni stabilite dallo schema di cottimo fiduciario all'uopo predisposto:

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

Il giorno _____ del mese di _____ dell'anno _____

SI ORDINA

Ai sensi del comma 1, dell'art. 163 del Decreto Legislativo n. 50/2016, l'esecuzione dei lavori di pronto intervento di somma urgenza per : _____

in Comune di _____, per l'ammontare di € _____ (in lettere) _____) al netto del ribasso del _____ all'Impresa _____ di _____, P.I. _____, sulla scorta di quanto previsto nello schema di atto di cottimo fiduciario allegato al presente verbale che ne regolerà a tutti gli effetti l'esecuzione.

In carenza di superiore autorizzazione il presente ordine viene disposto sotto riserva di legge, tali riserve si intenderanno automaticamente sciolte dopo l'avvenuta formale approvazione dei lavori e alla copertura della spesa ai sensi **del comma 4, art. 163, del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.**

Il presente ordine di servizio viene redatto in unica copia e firmato come di seguito:

Il Tecnico incaricato

**Per accettazione:
L'Impresa**

Visto: il Responsabile del Procedimento

ALLEGATO 4 - SCHEMA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto..... nato a con residenza anagrafica nel Comune di in qualità di Sindaco pro-tempore del Comune di con sede in via, in relazione ai lavori di pronto intervento attivato con le modalità della somma urgenza riguardante :, di cui alla SCHEDA RASDA n. ... del ... - Decreto finanziamento Regione Lombardia n. .. del Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,

DICHIARA

- che i lavori di pronto intervento di cui sopra sono stati approvati ed affidati con delibera *del Consiglio Comunale/ Giunta comunale* n. ... del ;
- che in data è stato redatto il Certificato di regolare esecuzione che ha confermato l'importo complessivo netto dei lavori cui allo stato finale pari a € (in lettere) oltre I.V.A. 22%;
- che il certificato di regolare esecuzione è stato approvato con: n. del ;
- che l'importo della/e fattura/e n./nn. del emessa/e dalla ditta affidataria con sede in, a compenso dei lavori eseguiti è stato/sono stati liquidato/i e pagato/i alla ditta stessa con mandato/i di pagamento n./nn. del

Letto, confermato e sottoscritto

IL DICHIARANTE (1)

.....

Dichiaro altresì di essere informato, giusta art. 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

IL DICHIARANTE

(1) Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445 del 28.12.2000, la dichiarazione è sottoscritta e inviata unitamente a copia fotostatica, non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.